



L'ATTO PERFORMATICO. TRA ANTROPOLOGIA E ORIENTAMENTO SINESTETICO

Work Experience sulla performance corale | workshop + incursioni teoriche
curated by MASSIMO VITANGELI

conduct by **FILIPPO BERTA / ANGEL MOYA GARCIA**

mentoring by MASSIMO VITANGELI

Dal 22 al 23 maggio 2017.

Inaugurazione performance corale 23 maggio - ore 17:30 | Aperitivo Futurista ore 18:30

Organized by DECORATION COURSE FOR VISUAL ARTS | ACADEMY OF FINE ARTS | URBINO | ITALY
(ACCADEMIA DI BELLE ARTI, VIA DEI MACERI, 2, 61029 URBINO PU - ITALY)

Nel corso di DECORATION FOR VISUAL ARTS dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, è stato avviato nel maggio del 2016 un dibattito sui Linguaggi Performativi con l'incontro-intervista PERFORMANCE:BARICENTRO DELL'EMOZIONE con Eugenio Viola, (già curatore al MADRE di Napoli e attualmente nuovo senior curator del PICA - Perth Institute of Contemporary Art in Australia). È poi proseguito in marzo di quest'anno con la Visiting Artist su ORIZZONTE DEGLI EVENTI, dell'artista Andrea Nacciarriti riguardante gli aspetti performativi del suo lavoro. Con questa Work Experience sulla Performance Corale, s'intende in qualche modo concludere un ciclo consultivo per avventurarsi e indagare l'area conoscitiva ed esperienziale, tenendo conto che l'iniziativa si svolge in una Istituzione di Alta Cultura per la formazione artistica, dove, nel caso specifico, ha sempre cercato di contrastare l'illusorio e diffuso convincimento che l'arte possa essere insegnata.

Per questo importante motivo, la Work Experience, dal titolo L'ATTO PERFORMATICO.TRA ANTROPOLOGIA E ORIENTAMENTO SINESTETICO, si configura come un'esperienza artistica dove lo studente-performer si cimenta sia con gli aspetti teoretici che quelli della pratica performativa, tramite due percorsi distinti e paralleli. Ossia, la coesistenza del dubbio, prerogativa della riflessione teorica, e l'emozione sinestetica provocata dal corpo, entrambi confluenti in un'unica esperienza artistica. La ragione di questa coniugazione astigmatica e mobile trova la sua ragione nel *Metodo*, se di metodo si può parlare, ma sarebbe sufficiente definirlo una *Prassi* che mette l'arte al centro del processo formativo, dove l'esperienza artistica diviene presupposto della formazione, ovvero, l'evento artistico come unica esperienza possibile per educare all'arte, capace di indicarci nuove e inattese forme d'apprendimento. Per questo, l'obiettivo principale ed esperienziale della Work Experience, è la realizzazione di una Performance Corale risultante dello spirito partecipativo e produttivo di un gruppo selezionato di studenti. La Work Experience, sarà condotta dall'artista Filippo Berta per gli aspetti procedurali collettivi, dal critico curatore Angel Moya Garcia per le incursioni teoriche e da Massimo Vitangeli nel ruolo di Mentor.

Studenti performer: Benedetta Monti, Daniele Caggiano, Eleonora Innocenti, Elisa Del Pero, Francesca del Zio, Gabriela Miteva, Giulia Cotterli, Cao Linqi, Hannah von Call, Laura Tiberi, Lorenzo Lembo, Marco Lombardi, Maria Laura Ghinassi, Melandri Francesca, Mortilla Maria Grazia, Noa Pane, Silvia Mantellini, Valentina Baggi, Alessandra Villani, Angelica Moretti.

Curated by Massimo Vitangeli

Conduct by Filippo Berta | Angel Moya Garcia

Executive assistant: Kane Caddoo

Progetto e riprese video: Davide Catena, Luigi Varacalli

Fotografia e social: Tommaso Pandolfi

Aperitivo Futurista: Chef de Rang Valentina Sammaciccia, Bartender Gabriele Congiu, Commis de rang Jessica Fimiani

Contributi stampa: Benedetta Monti

Partner: Kunsthalle Academy